

Investimento 1.4 - "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;



## L'ATTIVITÀ FORMATIVA REALIZZATA DA EURES

Nell'ambito delle attività previste dal PNRR finalizzate al contrasto della dispersione scolastica, in linea con la convenzione siglata tra l'Istituto d'Istruzione Superiore "Carlo Matteucci" e l'Associazione del terzo settore Eures Ricerche Economiche e Sociali, l'Eures propone due laboratori/workshop formativi rivolti a famiglie e studenti, che prevedono percorsi specifici e differenziati e un comune obiettivo: quello di contrastare la dispersione scolastica e di migliorare il benessere dei giovani a rischio marginalità.

L'obiettivo del percorso realizzato con le famiglie sarà duplice: primo obiettivo sarà quello di costruire/alimentare quell'alleanza educativa tra la scuola e le famiglie che rappresenta uno strumento fondamentale nella lotta alla dispersione scolastica, adottando una politica scolastica integrata, ovvero un insieme coordinato di interventi che coinvolgano le diverse componenti scolastiche e nella quale i genitori si assumano la responsabilità educativa dei ragazzi all'interno di un clima di collaborazione. Il secondo obiettivo dell'intervento sarà quello di fornire alle famiglie gli strumenti per riconoscere, prevenire e gestire il disagio dei propri figli.

Obiettivo del percorso realizzato con gli studenti sarà invece quello di favorire una socializzazione sana, empatica e costruttiva, riconoscendo e contrastando ogni forma di bullismo, con particolare attenzione al cyberbullismo, che ne rappresenta la forma più insidiosa e dilagante tra i giovani. Al di là delle ripercussioni psico-fisiche che le diverse forme di bullismo provocano nelle vittime, è infatti accertato come ci sia una connessione tra vittimizzazione, marginalità e fenomeni di abbandono scolastico. Contrastare bullismo e cyberbullismo vuol dire quindi sostenere i giovani nel loro percorso di crescita (personale, sociale, valoriale, scolastico e occupazionale...).

Poiché il cyberbullismo si manifesta in primo luogo attraverso i social network, alimentandosi di una iperconnessione (spesso patologica) dei giovani, risulta necessario in primo luogo intervenire sul piano formativo con l'obiettivo di educare e di rieducare i giovani all'uso corretto dei social network e dello smartphone in generale, rimodulandone le abitudini d'uso; rendendo i giovani e le famiglie consapevoli dei rischi connessi ad un uso eccessivo dello smartphone, così come delle conseguenze penali di alcune condotte, fornendo allo stesso tempo alle vittime (e alle loro famiglie) strumenti di contrasto e riferimenti normativi e giuridici a loro sostegno.

L'obiettivo a lungo termine è quello di promuovere un'educazione proattiva, equa ed inclusiva e una socializzazione empatica, fondata sull'ascolto, la conoscenza, la comprensione e il rispetto di se stessi dell'altro, prevenendo e contrastando ogni forma di violenza, discriminazione e intolleranza.

## Laboratorio 1 (ATT-769) - Percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie

**Azione 3 – Formazione/workshop tra le famiglie** - Per prevenire e contrastare efficacemente il fenomeno dell'abbandono scolastico e della marginalità dei giovani è fondamentale adottare una politica scolastica integrata, che preveda un'attività di orientamento, coinvolgimento e formazione rivolta ai genitori, finalizzata a riconoscere i segnali di disagio tra i propri figli, promuovendo una più diffusa consapevolezza delle problematiche e delle fragilità dei giovani, potenziando le capacità di ascolto attivo e di comunicazione nel rapporto genitori/figli e ricreando (anche tra le stesse famiglie partecipanti) una rete sociale e una micro-comunità che possa intervenire a sostegno delle situazioni di maggior disagio.

All'interno dell'attività formativa rivolta ai genitori, oltre ad una sessione dedicata all'importanza di partecipare alla vita scolastica dei propri figli, attraverso gli strumenti forniti dalla scuola (primo tra tutti il RE), è prevista un'ampia sezione dedicata al tema della genitorialità, attraverso un supporto concreto alle famiglie per riconoscere e interpretare i segnali del disagio giovanile e per gestire situazioni di criticità.

Saranno quindi analizzate alcune situazioni tipiche in cui si può manifestare il conflitto genitori-figli, selezionate sulla base della diretta esperienza delle famiglie, e, all'interno di un dibattito che raccoglierà le riflessioni di tutti i partecipanti, saranno fornite alcune chiavi di lettura maggiormente efficaci per decodificare e gestire il disagio giovanile alla base di alcuni comportamenti aggressivi/violenti e/o di incomunicabilità.

Una sessione formativa sarà inoltre dedicata al tema dei rischi della rete e all'analisi dei Profili di responsabilità legati al bullismo e al cyberbullismo. Se è vero infatti che il minore di 14 anni non è imputabile penalmente, esiste una responsabilità della famiglia e della scuola, che va accertata. Una maggiore consapevolezza sui rischi che corre l'autore di bullismo e sul "sostegno legale" dovuto alle vittime può certamente costituire un efficace elemento di contrasto. Un ulteriore approfondimento riguarderà l'ambito di applicazione della normativa sul cyberbullismo che, con la legge n.7 del 2017, tutela maggiormente i minori che ne sono vittime, consentendo di richiedere la cancellazione dei contenuti di bullismo e dati diffamatori diffusi online che ne violano la privacy.

In particolare le 20 ore di formazione rivolte alle famiglie dei due plessi scolastici (distribuite in due edizioni) saranno strutturate in 5 moduli formativi:

- ✓ Comunicazione scuola famiglia: utilizzo e gestione del RE
- ✓ Supporto alla genitorialità: GESTIRE E TRASFORMARE I CONFLITTI
- ✓ Supporto alla genitorialità: Aspettative future. Come orientare i figli per la realizzazione del proprio progetto di vita
- ✓ Laboratorio/workshop: sviluppare un senso di comunità: ATTIVARE E FACILITARE GRUPPI SOCIALI; DINAMICHE DI GRUPPO E DI COMUNITÀ
- ✓ Laboratorio/workshop: i rischi della rete (cyberbullismo; smartphone addicted). Analisi dei profili penali legati ad un uso improprio dei social

## ATT-784 - Percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari

Il percorso con gli studenti si articolerà in 10 incontri di due ore ciascuno, che avranno l'obiettivo di migliorare la socializzazione all'interno del gruppo dei pari, di ridurre le occasioni di conflitto e contestualmente i fenomeni associabili al bullismo e al cyberbullismo. L'attività formativa sarà inoltre finalizzata a sensibilizzare gli alunni sul fenomeno del cyberbullismo, sulle sue manifestazioni e conseguenze, e a riconoscerne i segnali di rischio. Contestualmente sarà affrontato il tema del corretto utilizzo dei social network e dello smartphone (sia in relazione al tempo di connessione sia ai contenuti). Tale attività sarà realizzata attraverso strumenti e metodologie che prevederanno la partecipazione attiva degli studenti, attraverso disegni, giochi, rappresentazioni, attività di sensibilizzazione, proiezione di cortometraggi e analisi delle dinamiche relazionali in essi contenute; circle time; brainstorming; tecniche di ascolto; cooperative learning; role playing...

Uno spazio sarà inoltre dedicato al tema della sicurezza e dei profili di rischio legati al cyberbullismo.

Il percorso formativo sarà inoltre finalizzato a promuovere una consapevolezza emotiva e a sviluppare sia un sentimento di empatia verso le vittime e, più in generale, la dimensione etica e sociale della responsabilità e della giustizia. La riflessione sul tema del bullismo e del cyberbullismo sarà avviata attraverso la proposta di spunti di discussione, video, articoli di cronaca al fine di lavorare su tre piani: piano cognitivo; stimolo del senso critico e piano emotivo. Uno spazio formativo sarà inoltre dedicato ad individuare regole di comportamento adeguato, e strumenti che aiutino a utilizzare in maniera consapevole la Rete, approfondendo la differenza tra identità reale e identità digitale, i rischi legati all'uso delle piattaforme social.

La formazione, rivolta ai soggetti più vulnerabili (a rischio di abbandono scolastico), rappresenta in sostanza un percorso di empowerment, che consentirà i giovani di acquisire una maggiore consapevolezza di sé, delle proprie emozioni e dei propri comportamenti.

I 10 moduli formativi (per ciascuna edizione) saranno così strutturati:

- 1) Laboratorio/workshop sulla conoscenza del bullismo e del cyberbullismo
- 2) Laboratorio di educazione socio-emotiva
  - la gestione delle emozioni negative;
  - la gestione dell'ansia;
  - il superamento della timidezza;
  - la gestione della frustrazione;
- 3) Laboratorio di empowerment
  - la capacità di saper prendere decisioni autonome;
  - la capacità di resistere alle influenze del gruppo;
  - gestire e trasformare i conflitti
- 4) Laboratorio sulle vecchie e nuove dipendenze: l'abuso di sostanze come alcol e droghe; la nomofobia; la dipendenza da internet; la ludopatia
- 5) Laboratorio motivazionale – parte 1: rafforzare l'autostima degli alunni e la consapevolezza di sé. Nel corso degli incontri sono affrontati i temi della dispersione scolastica e del diritto allo studio facendo particolare attenzione all'ascolto attivo, al dialogo ed al protagonismo dei ragazzi.

- 6) Laboratorio motivazionale – parte 2: accrescere la capacità di superare le difficoltà incontrate a scuola e nella vita; promuovere la motivazione allo studio, valorizzare le competenze
- 7) Costruire ponti – analizzare il contesto relazionale dei giovani e stimolarli a creare relazioni positive sia con il gruppo dei pari, sia con il mondo degli adulti
- 8) Laboratorio social: gestire il rapporto tra Vita on-line e vita off-line. Le buone pratiche e le cose da evitare
- 9) I rischi della rete: i profili di responsabilità nel Cyberbullismo e nell'uso improprio della rete. Il tema della privacy
- 10) Il confronto e le proposte: analizzare il tema della dispersione scolastica e le possibili azioni da compiere per migliorare il benessere a scuola.

### **Metodologia e organizzazione**

L'intervento investirà contestualmente la sfera conoscitiva, quella della consapevolezza (aiutare i giovani e le famiglie a sviluppare un approccio critico verso l'utilizzo eccessivo dello smartphone e dei dispositivi elettronici) e quella dell'intervento (informazione e formazione finalizzate alla gestione, prevenzione e contrasto del fenomeno del cyberbullismo e dell'uso scorretto dello smartphone, nelle sue forme patologiche) e sarà destinato ai giovani e alle famiglie dei due plessi scolastici dell'IIS Matteucci (Sede Centrale in Via delle Vigne Nuove, 262 e sede Succursale in Via Roberto Rossellini, 5).

Il numero dei partecipanti a ciascun ciclo formativo, così come indicato nella Convenzione, sarà pari a 15 per quanto riguarda i genitori e a 16 per quanto riguarda gli studenti, per ciascun plesso.

La gestione dell'attività formativa sarà realizzata sempre in presenza per quanto riguarda gli studenti, nelle aule messe a disposizione dalla scuola in orario extra-curricolare. A una prima ipotesi l'orario proposto potrebbe essere 14:15 (subito dopo la conclusione delle lezioni) – 16:15 (allo scopo di ridurre il numero degli spostamenti degli studenti e di avere il minimo impatto sulle altre attività extrascolastiche dei partecipanti).

Per quanto riguarda la formazione rivolta alle famiglie, l'organizzazione dei giorni/degli orari sarà auspicabilmente concordata con le famiglie stesse, che potranno esprimere, attraverso una scheda di rilevazione, le proprie preferenze, al fine di facilitarne al massimo la partecipazione. Qualora non fosse possibile garantire la presenza di tutti i partecipanti, sarà possibile prevedere una modalità di erogazione "mista" (in presenza e da remoto).

Tutte le attività formative saranno realizzate da un docente (psicologo esperto nelle tematiche del disagio giovanile e del cyberbullismo) e da un tutor (ricercatore senior dell'Istituto Eures, che supporterà il lavoro dell'esperto e coordinerà le attività, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma dedicata messa a disposizione dalla scuola)

I CV del docente (dott.ssa Volpe) e del tutor (dott.ssa Vassura) sono allegati alla presente